

N.

23456



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: L'OMBRA SUL TETTO (Je reviendrais a Kandara)

Metraggio } *dichiarato* 2.816
 } *accertato* 2816

Marca: 20th Century-Fox S. A. I.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: FRANCOIS PERRIER . BELLA DARVI - DANIEL GELIN.

Produzione: JADS FILM.

Regia: VICTOR VICAS.

LA TRAMA

Il professore André Barret, insegna in una cittadina; è da poco reduce dall'Africa dove aveva tentato invano di realizzare una fortuna che consentisse a sua moglie, la bella, ma spiritualmente mediocre Pascale, di evadere dalla sonnolenta atmosfera provinciale.

Una notte di luna gettando casualmente l'occhio sul fabbricato dirimpetto alla sua casa, André vede l'ombra di un uomo proiettata sul muro dell'abbaino dove abita il caffettiere Cardelec, noto usuraio. L'ombra improvvisamente scompare.

Il giorno dopo si scopre che Cardelec è stato ucciso e fa la sua comparsa, in casa di André, certo Cormier, impiegato delle ferrovie, col pretesto di prendere delle lezioni per prepararsi ad un concorso per il grado superiore.

L'insistenza con la quale Cormier nelle successive lezioni fa cadere il discorso sul delitto, l'ansia di conoscere quel che ne pensa André, la stranezza che i suoi compiti sono fioriti di banali errori d'ortografia, che sembrano voluti, ispirano in André il sospetto che l'assassino di Cardelec sia proprio Cormier che, nel dubbio di essere stato visto, si è introdotto in casa sua per spiare le sue mosse.

André si reca al Commissariato di Polizia per esporre i suoi dubbi, ma ne è dissuaso dal fatto di non aver prove concrete e proprio dopo essere uscito dal Commissariato viene fatto segno ad un attentato.

André torna a casa a prendere la sua rivoltella: sua moglie ne è sconvolta, perchè attribuisce tale risoluzione a un sentimento di gelosia sorto nell'animo di André per le attenzioni cui è stata fatta oggetto da Cormier e delle quali si è sentita alquanto lusingata.

Tornando a casa a tarda ora André si vede venire incontro Cormier e non esita a sparargli. Viene arrestato e mentre si difende allegando in primis la legittima difesa e poi accusando Cormier dell'uccisione di Cardelec, viene a sua volta incolpato da Cormier di aver agito per gelosia, fatto che viene confermato dalla stessa sua moglie. Cormier lo accusa anche di essere stato lui ad assassinare Cardelec.

André non si controlla più, e la sua esasperazione accumula i sospetti del giudice su di lui. Fortunatamente Cormier esce nascostamente di notte per ritirare dal deposito dei bagagli, dove è impiegato, la valigetta contenente il denaro da lui rubato a Cardelec e portarlo nello sgabuzzino dove è custodito il contatore della luce, sul pianerottolo della casa di André.

Lo sforzo gli costa la vita. Nella valigetta, tra il denaro, il giudice scopre il tagliando staccato dallo scontrino ch'era stato trovato tra gli oggetti reperiti a Cormier all'atto del suo ingresso all'ospedale.

André viene scarcerato e riparte di nuovo per l'Africa dopo aver perdonato la sua sventata mogliettina.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, con **24 GEN. 1957** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.

Roma, li 28 GEN. 1957

(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca